

L'Aluiano,  
Marco  
Dandolo,  
& altri  
prigionieri li-  
berati.  
Leone De-  
cimo Papa.

Allegrezza  
della  
Repubblica.

Dieci Am-  
basciatori  
eletti.

Si dimostra  
interessato  
pe'l Rè di  
Spagna.

fossero scoperti. Ma già scoccato il Dardo, non fuvi più modo per ritrattarlo, e sospenderlo. Arriuò l'auviso della morte di Giulio in Francia, ch'era già seguita la publicatione dell'Alleanza, onde altro non si potè, se non aggiungerle vn Capitolo, in cui riferuossi vn Luogo al nuouo Papa di entrarui à suo piacimento ancor'esso. Il Rè poscia fece porre in libertà l'Aluiano, con Marco Dandolo, e tutti gli altri prigionieri di guerra, e mandò à Venetia Theodoro Triultio, per corroborare il conchiuso, e rallegrarse ne affettuosamente col Senato. Cadde la Santa assuntione in tanto nel Cardinale, Giouanni de' Medici; quello, che hà fatto fin' hora in questi racconti vna riguardeuole figura; Assuntione, che si potè dire, ispirata dal Signor Dio, come tutte l'altre, non eccedendo allora egli l'età di trentasette anni, e segnalatamente offeruatosi per documento à discernere, che le strade oscurissime di questo Mondo ponno, benchè felici, infelicemente guidarci, e le felici, condurci all'incontro al precipitio, poiche fù solennizzata, ed applaudita con alta pompa, ed allegrezza infinita di tutta Roma, l'elettione sua ad vna tanta sublimità nel giorno istesso, in cui era l'anno auanti suenturatamente caduto cò altrettanto ludibrio in mano de' nemici. Immenso fù il contento della Repubblica per le doti insigni di lui, per la nobiltà del sàgue, per la pietà, con cui ella sempre hauea abbracciati, e profetti nei più calamitosi bisogni li suoi degni autori; vera pruoua delle non finte amicitie; come anco per lo carattere patritio, che poco prima cōceduto ad esso, & alla Casa hauealo, medesimo, poteua dirsi, con questa Patria. Si come per ciò soprabbondaua di questi affetti il Senato, così anco eccedette negli vsi soliti di simili occasioni. Eleffe à Leone Decimo, che tale fù il nome da lui assunto, dieci Senatori di obbedienza, per humiliarfi, e per congratularsi à suoi piedi, Domenico Triuifano, Georgio Pisani, Leonardo Mocenigo, Christoforo Moro, Paolo Cappello, Pietro Balbi, Georgio Emo, Girolamo Contarini, Pietro Lando, e Marino Georgio.

Ma ben presto si scoprì per vero, che si come muore tante volte l'huomo, quante con l'auanzamento de gli anni dall'esser suo primiero di età in età si diuersifica, così passa parimente ad vn'altra vita di costumi, e di genio, quando di stato, e di conditione si trasforma. Videfi tosto Leone à scordarsi, di tante suiscerate pruoue, e di tante conspiciue dimostrazioni della Repubblica. Fosse, ò per l'obbligo da lui di fresco col Rè Ferdinando contratto, allora ches'introdusse in Firenze, patrocinato dal suo esercito, ò per qualche altro affetto, che non ben fù inteso, si scoprì parziale di quella Maestà, dell'Imperatore Massimiliano, e nemico in conseguenza della Repubblica, e del Rè Luigi. Prima però di dar-  
si tale